

Trasporti, Vetrella: «Risanati». Ma Pd e sindacati accusano

DI MARIO PEPE

NAPOLI. «Abbiamo portato avanti un processo di risanamento che ci è stato riconosciuto anche dai sindacati». Sergio Vetrella difende a spada tratta il proprio operato nel settore dei trasporti. E, durante i lavori degli Stati generali del trasporto pubblico in Italia, sottolinea che «siamo riusciti a fornire ad un settore che era allo stremo, garantendo il futuro ad aziende che erano sull'orlo del fallimento». L'ex parlamentare snocciola anche le cifre: «Abbiamo aumentato i treni della Circumvesuviana da 43 a 66, è partita la gara per 200 autobus e non abbiamo ridotto le risorse per il trasporto pubblico, investendo, al contrario, di più. Adesso tocca alle aziende rispettare i contratti di servizio». Vetrella ribadisce che «il confronto con i sindacati è continuo, e da loro è arrivato un riconoscimento per il lavoro che abbiamo fatto. E anche le associazioni degli utenti hanno potuto verificare come la nostra promessa di risanare il settore entro il 2014 e di procedere alla crescita e al rilancio nel corso di quest'anno sia stata rispettata. Questi sono i nostri risultati».

NO AD ULTERIORI TAGLI DEI TRASFERIMENTI STATALI. Il mantenimento di condizioni dignitose del servizio, però, a giudizio di Vetrella passa attraverso la garanzia del mantenimento dei trasferimenti da Roma, perché, dice, «il margine di miglioramento ci può essere ma non bisogna ridurre ulteriormente i fondi. Ci auguriamo che il nuovo ministro possa portare avanti un piano che dia una soluzione definitiva al problema dei trasporti nella nostra regione».

LE MISURE CONTRO L'EVASIONE TARIFFARIA. Vetrella annuncia anche drastiche misure contro l'evasione tariffaria, anche attraverso la creazione

di "smart station" che pongano un argine al fenomeno delle biglietterie chiuse. «Abbiamo messo in atto anche interventi sulle aziende visto che, in diversi casi, e non sono pochi, le biglietterie sono state chiuse in maniera, per così dire, "non legittima". Il contratto prevede l'apertura di questi punti di vendita dei biglietti e stiamo cercando di intervenire anche su questo aspetto». L'assessore regionale ricorda anche che «i cittadini hanno avuto modo di verificare come si stia lavorando per ristrutturare alcune stazioni, per aprire nuove biglietterie. E stiamo anche programmando di avere più controllori sulle linee».

IL J'ACCUSE DEL PD. A contestare le affermazioni di Vetrella è il vicecapogruppo del Pd, Antonio Marciano. «Ancora una volta, sono i numeri veri a parlare e a smentire clamorosamente le dichiarazioni fantasiose del professor Vetrella: dal 2010 il governo Caldoro ha ridotto le risorse per i servizi di trasporto pubblico (gomma più ferro) - dice - di ben 132 milioni di euro (-18%), passando dai 719 milioni di euro del 2010 ai 587 del 2012. Si tratta, secondo la Associazione nazionale delle aziende trasporto (Asstra), del taglio più forte in Italia, frutto di una scelta tutta politica dell'attuale giunta regionale. È davvero ridicolo provare ad affermare il contrario o continuare a nascondersi dietro responsabilità nazionali o eredità del passato». L'esponente *democrat* aggiunge: «Nella gestione precedente a quella di Caldoro, la Regione Campania aveva il più alto rapporto spostamenti Tpl-polazione residente: avevamo, cioè, la migliore risposta dei cittadini all'offerta di trasporto pubbli-

co locale in tutta Italia, con i treni che arrivavano puntuali e un numero di bus in strada in misura tre volte maggiore all'attuale. Oggi, in Campania i fondi destinati ai trasporti rappresentano appena il 2% del bilancio regionale, mentre altre Regioni hanno ridotto altri capitoli di spesa per mantenere il finanziamento al trasporto».

L'ATTACCO DI CGIL E UIL. Infine, anche il segretario regionale della Cgil, Franco Tavella, attacca la Regione: «Sarebbe auspicabile che, invece di dedicarsi a convegni nazionali, la giunta regionale facesse un bilancio reale sulla condizione disastrosa del trasporto pubblico in Campania». Il tutto dopo il presidio promosso dalla Cgil e dalla Filt Campania. «Siamo stati ricevuti dall'assessore Vetrella - dice il segretario generale della Filt Cgil Campania, Natale Colombo - a cui abbiamo lamentato la poca attenzione che la Giunta regionale presta alle difficoltà del settore». Critiche anche dal fronte Uil con i segretari generale Anna Rea e della Uilt, Antonio Aiello. «Se Vetrella vuole conoscere il parere degli utenti sul settore, la verità essi la ritrovano "non in quello che è stato fatto" come dice l'assessore, ma nei viaggi infernali che ogni giorno sono costretti ad affrontare per andare a lavoro, a scuola o semplicemente in città - dicono i due esponenti sindacali -. È necessaria una vera svolta nel settore senza fare annunci e dire false verità. I confronti devono essere seri e costruttivi».



L'esponente della Giunta campana: «Lotta all'evasione e biglietterie efficienti»

La Cgil: «Si faccia un bilancio serio». La Uil: «Ora la svolta, basta annunci»